

ACCADEMIA VULCANIANA

per la diffusione dei valori dell'I.D.I.C

Ogni volta che si avvia un dialogo bisogna che le parti si accordino su come vadano usati i termini e le espressioni (Entropia docet, ved. IST 52) affinché il significato di ogni affermazione sia chiaro ad entrambe le parti.

Occorre cioè stabilire un comune presupposto di riferimento: infatti non a caso gli articoli pubblicati in questo spazio sono spesso pieni di definizioni da dizionari e citazioni da altri autorevoli testi che mirano a chiarire la terminologia usata negli articoli stessi.

In questi ultimi numeri dell'Inside si sta affermando nel nostro auditorio una volontà di precisazione e contestazione che contribuirà certamente a migliorare la conoscenza del "punto di vista vulcaniano" e la sua comprensione.

Al momento però il "comune modo di esprimersi" necessario al dialogo costruttivo è ben lontano da una buona definizione. Così è stato necessario dedicare la pagina di questo IST alle doverose puntualizzazioni necessarie a chiarirci l'un l'altro ciò che abbiamo affermato e per spianare la strada alla reciproca comprensione.

Lunga vita e prosperità

Shand di T'Sky
Rettore dell'Accademia

Risposta a Eleonora Merini (ved. Tavola Rotonda IST 54)

Consentimi innanzitutto di ringraziarti per la lettera pubblicata sull'IST 54. Le tue critiche non ci arrecano affatto fastidio anzi, siamo lieti di conoscere le opinioni di altre persone, soprattutto se poste con il tuo garbo.

Mi dispiace che tu trovi noiosi i nostri scritti, ma converrai con me che la sensazione di noia è sicuramente soggettiva! Non ho ben capito se tu trovi pedanti gli stili o gli argomenti o entrambi. Lo stile con cui un articolo viene scritto riflette la personalità di chi lo scrive, personalità che viene in qualche modo adattata al contesto ma che, comunque, è caratteristica originale dell'individuo. Che può essere compresa oppure no.

La scelta degli argomenti è anch'essa influenzata dai propri interessi, ma è anche e soprattutto una risposta agli interessi intellettuali e culturali di altre persone. Nessuno può avere la pretesa di soddisfare la totalità dei lettori: innescare un dibattito con alcuni è già un buon risultato.

Per quanto riguarda le considerazioni politiche o sociali che a te appaiono fuori posto, noi ci limitiamo a riflessioni di ordine generale di principio e non relative ai fatti politici contingenti. La riflessione politica, fatta in questi termini, equivale ad una riflessione morale.

Per rispondere alla tua osservazione riguardo alle citazioni, ti faccio notare che esse sono addirittura doverose: quando si fa proprio il pensiero di un altro, grande o piccolo pensatore che sia, è regola elementare citare l'autore delle parole riportate, sia che si voglia avallarle, sia che si voglia confutarle. Chi non fa così "rubaccia" il pensiero altrui.

Veniamo, infine, al suggerimento di inserire racconti. Noi riteniamo che la pagina vulcaniana non sia la sede più adatta, anche se, come avrai notato, abbiamo pubblicato di recente cose diverse da saggi, elzeviri o articoli tecnici.

Come vedi non abbiamo fatto "orecchie da mercante" e saremo lieti se vorrai farci pervenire altre tue considerazioni.

Live Long And Prosper

Mir

Saluto a Uilah R'Tanet n'Ehhlìh (ved. Romulus e dintorni IST 54)

Jolan Tru Uilah, che tu possa mantenere alta la tua reputazione di paciere e conciliatore e svolgere il tuo lavoro con dedizione e fedeltà, non solo al Destino di Rom'Lasz, ma anche al Supremo Bene dei Popoli.

Colgo l'occasione per ringraziarti delle gentili parole che ci hai rivolto nell'intervista al quotidiano *La Voce di Romulus*: effettivamente noi non mentiamo e manteniamo ciò che promettiamo ed è proprio questo che ci rende così affidabili e degni di fiducia. Certo, ciò può risultare fastidioso a chi ama il doppiogioco e l'inganno, ma...come si dice...nessuno è perfetto!

A proposito, devo ammettere che è difficile vedere un vulcaniano sbronzo, ma, sai, è questione anche di resistenza fisica. E' raro anche vedere un vulcaniano che si spaccia dalle risate, magari sotto un tavolo, ma forse perché la nostra ironia è più sottile, si avvale di giochi intellettuali, di intelligenza, insomma non abbiamo bisogno di una bottiglia di birra romulana per divertirci. Questione di stile.

Ah, un'ultima cosa, non illuderti: è estremamente difficile eliminarci o, se preferisci, liberarsi di noi, nel bene o nel male. E comunque la Federazione non si smantellerebbe.

Live Long and Prosper.

Mir
Ambasciatrice di Vulcano

Per K'Rescent (ved. Tavola Rotonda IST 55)

L'intervento nell'ultima Tavola Rotonda di K'Rescent (Marco Filippone) mi dà l'occasione per trattare un argomento interessante: il nostro piano editoriale.

E' chiaro a tutti che l'intento di questa Accademia è la reciproca conoscenza di più popoli per condividere la bellezza di nuove diversità. A tale scopo abbiamo impostato la linea editoriale di questa Accademia su un ben preciso piano: la presentazione del più incompreso aspetto della cultura vulcaniana, il modo di pensare.

Per quanto molte delle razze emozionali della Federazione (e non) si siano interessate al nostro modo di vedere l'Universo (l'IDIC) e di interpretarlo (la logica), pochi si sono potuti "fare un'idea" di come questi principi si inseriscano nella quotidianità e regolino l'azione del vulcaniano in ogni momento della sua vita.

Dopo attente considerazioni i miei collaboratori ed io concludemmo che il modo migliore di affrontare l'argomento fosse quello di presentare spaccati di vita quotidiana, privi di qualsiasi commento, e di attendere le reazioni dei lettori per avviare una costruttiva discussione su tali argomenti.

Sembra però che a qualcuno tale approccio non aggradi, non capiamo però perché tali commentatori non provino neppure ad esprimere le motivazioni dei loro attacchi per avviare quella che sarebbe già di per sé una discussione interessante.

In attesa di interventi più interattivi ed interessati al dialogo
Lunga vita e Prosperità.

Shand di T'Sky
 Rettore dell'Accademia.

P.S. Ho contattato Nonna T'Loj nella sua residenza romana e le ho chiesto se avesse mai pubblicato qualcosa in riviste editte nel continente americano. A fronte della sua risposta negativa posso sapere a cosa ti riferivi con "brani tradotti da fanatiche riviste americane"?

Per T'Kaar (ved. Romulus e dintorni IST 55)

L'articolo del senatore Romulano T'Kaar apparso sull'IST 55 mi ha costretto a lunghe sedute di riflessione per comprendere da quali dati derivassero le sue "strane" affermazioni.

Accurati calcoli ed una pesantissima applicazione del rasoio di Occam mi hanno convinto che l'ipotesi più probabile sia che la rappresentante dei miei cugini romulani (che in quanto iscritta allo STIC riceve regolarmente l'IST) sia stata vittima di una imprevedibile serie di coincidenze che hanno fatto sì che le copie degli IST 51 e 52, inviatele dall'Ammiraglio Lisiero, fossero entrambe difettate e, per di più, in entrambi i casi era proprio la pagina della mia Accademia ad essere incompleta.

Solo così si può spiegare come una romulana di provata intelligenza possa fraintendere così palesemente quanto il console Salkar ed io stesso abbiamo affermato nei due articoli incriminati.

Infatti perché qualcuno dovrebbe domandare a cosa servano le navi di cui si discute se, interrogato direttamente sulla questione, il nostro console risponde chiaramente: "Vulcano ha bisogno di aggiornare la propria flotta di astronavi da ricerca"? (Ved. "Vulcano acquista navi da guerra", IST 51)

Infatti perché se io affermo: "da questa premessa potranno arrivare a conclusioni assurde come: distruggere le succitate razze [Klingon, Romulani e Borg, N.d.A.] per salvaguardare quelle più deboli..." qualcuno dovrebbe affermare che suggerisco il genocidio dei Romulani? Non ho l'abitudine di usare il termine "assurdo" alla leggera! (Ved. "IDIC e Prima Direttiva", IST 52).

Così per essere sicuro che la discussione possa continuare sulla base di un comune punto di riferimento ho provveduto ad inoltrare al senatore T'Kaar il testo completo degli articoli cui fa riferimento così che possa leggerli o rileggerli e spiegarci, quanto prima, le sue affermazioni.

Per quello che riguarda la speranza della rappresentante romulana di un serio contatto tra i nostri due popoli, mi sembrerebbe più corretto che siano gli ultimi arrivati a farsi avanti per primi, ma noi vulcaniani non ci facciamo fermare da questi insignificanti dettagli:

infatti il giorno stesso dell'annuncio ufficiale dell'apertura della "cohorte" ho invitato i rappresentanti romulani ad intervenire ufficialmente alla cerimonia di scambio di doni diplomatici che si è svolta poi in serata in quel di Nichelino, sede della STICCON VII. Mi fu personalmente risposto che si trattava di un impegno ufficiale che essi ritenevano prematuro.

Infatti alcuni mesi dopo, non avendo ancora ricevuto notizie, il nostro Ambasciatore T'Mir ha aperto pubblicamente le relazioni diplomatiche con il vostro governo inviando le congratulazioni al vostro Ambasciatore sull'IST 54.

Sempre disposto ad imparare dalla reciproca diversità ed intenzionato a fare la mia parte nel riunire in un solo grande Clan tutte le culture di origine vulcaniana, resto in attesa degli sviluppi di questo primo tentativo di dialogo tra i nostri popoli, certo che tali tentativi saranno più cauti e privi di tutti questi disgraziati malintesi.

Lunga vita e reciproca comprensione al senatore Safram T'Kaar

Lunga vita e prosperità a tutti i lettori

Shand di T'Sky
Rettore dell'Accademia.

STAR TREK ITALIAN CLUB